

# COMUNE DI MICIGLIANO

## PROVINCIA DI RIETI

**C O P I A**

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 35 Del 25-05-2018

<b>Oggetto:</b>	<b>APPROVAZIONE PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA TRA PREFETTURA DI RIETI E COMUNE DI MICIGLIANO</b>
-----------------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno venticinque del mese di maggio alle ore 13:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

<b>SALVATI EMILIANO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>DI BIAGIO MAURO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CASCIOLI GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>

ne risultano presenti n. 2 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor SALVATI EMILIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione hanno espresso il parere favorevole di cui all'art. 49 del T.U. 267/00:

1) *Parere favorevole di regolarità tecnica*  
*Il SINDACO*  
**Ing. Emiliano Salvati**

2) *Parere favorevole di regolarità contabile*  
*Il Responsabile Del Servizio*  
**Sabrina Cesari**

### PREMESSO CHE

- il decreto legge 20 febbraio 2017, n.14, recante “disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48 ha dettato norme per il perseguimento della sicurezza integrata da intendersi come l’insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all’attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali ed ha indicato i patti sottoscritti dal prefetto e dal Sindaco tra i principali strumenti per la promozione della sicurezza urbana (art.5);
- che tra gli obiettivi prioritariamente perseguiti la norma individua la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 31 gennaio 2018 che detta le modalità di presentazione entro il 30.06.2018 delle richieste di ammissione per la concessione dei contributi, nonché i criteri di ripartizione delle risorse per la videosorveglianza nei comuni per gli anni 2017-2019;

**VISTO** in particolare, alla lettera a) del comma 1, dove è previsto che possono fare domanda solo i Comuni che hanno sottoscritto i patti di cui all'art. 5, comma 1, del cennato decreto-legge, il cui testo contempla, tra le misure anti-degrado, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree del territorio comunale o infra-comunale;

**CONSIDERATO** che i sistemi di videosorveglianza rappresentano una tra le misure di controllo

del territorio a cui i Comuni hanno rivolto e continuano a rivolgere una sempre maggiore attenzione;

**PRESO ATTO** che questo territorio comunale indebolito da un controllo sociale in quanto in assenza della figura di un vigile è ed è stato interessato da:

- abbandono di rifiuti in aree non autorizzate, delocalizzate in due punti del territorio e di libero accesso da parte di terzi;
- fenomeni criminosi quali furto e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato in aumento a seguito degli eventi sismici del 24.08.2016 e seguenti che hanno visto il centro storico segnato da importanti abbandoni delle abitazioni;
- diversi ed importanti fenomeni di focolai d'incendio boschivo;

che hanno visto investire negli ultimi tempi risorse importanti per un piccolo Comune, al fine di garantire una sicurezza per la salute pubblica, la pubblica incolumità e mantenimento del patrimonio pubblico;

**DATO ATTO** che in data 30.03.2018 la prefettura di Rieti ha trasmesso lo schema di patto per la sicurezza urbana, ricevuto in data 31.03.2018 al prot. n. 684;

**VALUTATO** di voler procedere, preliminarmente, alla sottoscrizione del Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana con la Prefettura di Rieti;

**VISTO** il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2018 del Ministero dell'Interno avente per oggetto "Definizione delle modalita' di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonchè i criteri di ripartizione delle relative risorse";

## **D E L I B E R A**

1. di ritenere la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di "Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana", allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere con la Prefettura di Rieti;
3. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;
4. di dare indirizzo all'Ufficio Tecnico di approntare tutta la documentazione necessaria per inoltrare la richiesta di ammissione al finanziamento.

Con separata ed unanime votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del T.U.E.L. n.267/2000 e s.m. e i.;

Logo della Prefettura

Logo del Comune

## **PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA**

*(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)*

**Tra**

**Il Prefetto di \_\_\_\_\_**

**e**

**Il Sindaco di \_\_\_\_\_**

**VISTI:**

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 *“Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”*;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”*;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48 recante *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”*;
- l’art.5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett.a) di prevenzione e

contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

- l'art.5, comma 2-ter, che autorizza una spesa complessiva di 37 milioni di euro per il triennio 2017-2019 con fondi nazionali, per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni; l'accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 15 agosto 2017 "*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";
- il decreto in data 31 gennaio 2018 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.57 del 9 marzo 2018, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei
- 

Logo della Prefettura

Logo del Comune

Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall'art.5, comma 2-ter, del decreto legge del 20 febbraio 2017 n.14;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*";
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti n. \_\_\_\_\_, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l'articolo 7-bis del decreto legge 29 dicembre 2016, n.243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, nonché il D.P.C.M. 7 agosto 2017 recante: "*Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale*";
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di \_\_\_\_\_ intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio \_\_\_\_\_ (descrizione sintetica delle aree interessate in relazione a: siti a vocazione turistica, plessi scolastici e istituzionali, insediamenti di stranieri senza fissa dimora, locali notturni, fenomeni di abusivismo commerciale, occupazioni abusive, ecc.);

- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza dal decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nelle more dell'emanazione delle *Linee guida* che dovranno essere adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

## **Art. 1 Finalità**

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di \_\_\_\_\_ (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Logo della Prefettura

Logo del Comune

## **Art.2 Strumenti attuativi**

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto in data 31 gennaio 2018 richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

.....  
 .....  
 .....

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

## **Art.3 Cabina di regia**

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

**Art. 4**  
**Durata e verifiche**

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale del 31 gennaio 2018 richiamato in premessa.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il Prefetto di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Sindaco di

*addì*

IL SINDACO  
F.to SALVATI EMILIANO

## COPERTURA FINANZIARIA

Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico 267/2000

## IL REPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Sabrina Cesari

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

*La presente Deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire da oggi per quindici giorni consecutivi e viene inviata a:*

- Capo-Gruppo Consiliari*
- Albo Pretorio*
- 

---

*Il Segretario Comunale* *addì*  
*F.to Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI*

### EFFICACIA

*Si attesta che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in quanto:*

- Dichiarata Immediatamente Esecutiva*
- Pubblicata per dieci giorni All'Albo Pretorio*
- Conferma dell'Organo Rappresentativo*
- 

*Il Segretario Comunale* *addì*  
*F.to Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI*

### ATTESTATO DI CONFORMITA' ALL' ORIGINALE

*Si attesta che la presente è conforme all'originale depositato agli atti di questo Ente.*

*Il Segretario Comunale* *addì*  
*Dott.ssa RAFFAELA SILVESTRINI*